



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 4439

Seduta del 30/11/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
GIOVANNI FAVA

GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MARIO MELAZZINI  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con gli Assessori Claudia Terzi Viviana Beccalossi  
Alessandro Sorte

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI "CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI PER ATTIVITA' DA SVOLGERSI SU PARTI DEL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE E PER LA FRUIZIONE DELLE VIE NAVIGABILI DEL SISTEMA DEI NAVIGLI MILANESI" NONCHE' DI MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA D.G.R. 23 OTTOBRE 2015 N. X/4229 - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BECCALOSSI, SORTE E TERZI)

Il Segretario Generale Giuseppe Bonomi

Il Vice Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Maurizio Galli Carmelo Di Mauro Dario Fossati Valeria Chinaglia

I Direttori Generali Alessandro Visconti Mario Nova Paolo Ildo Baccolo Aldo Colombo

L'atto si compone di 34 pagine  
di cui 23 pagine di allegati  
parte integrante



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

**VISTI:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici" e s.m.i.;
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione";
- la Legge Regionale della Lombardia 23 marzo 1998 n. 8 "Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale";
- la Legge Regionale della Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112" e s.m.i.;
- la Legge Regionale della Lombardia 14 luglio 2003, n. 10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali" ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- l'art. 1 della Legge Regionale della Lombardia 27 dicembre 2006, n. 30 e s.m.i. "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007";
- la Legge Regionale della Lombardia 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

rurale" che affida ai Consorzi di Bonifica ampie competenze nell'ambito del proprio comprensorio di riferimento per la gestione e valorizzazione della rete di canali artificiali e del territorio rurale all'intorno, anche attraverso appositi accordi con gli altri enti interessati a tali azioni;

- l'art. 6 della Legge Regionale della Lombardia 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale Collegato ordinamentale";
- la legge regionale 19 gennaio 1973, n. 6, riguardante gli interventi in materia di opere pubbliche, porti e vie navigabili;
- la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 "Disciplina del settore dei trasporti", recante la disciplina in materia di demanio della navigazione;
- il Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26";
- la d.g.r. della Lombardia 5 marzo 2001, n. 3699 "Direttive per l'applicazione della legge regionale 23 marzo 1998, n. 8 in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale;
- la d.g.r. della Lombardia 8 febbraio 2012, n. 2994 "Approvazione proposta definitiva ridelimitazione dei consorzi di bonifica e irrigazione ai sensi degli art. 78 e 79bis della legge regionale 31/2008";
- la d.g.r. n. X/4229 del 23 ottobre 2015 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica";
- la d.g.r. della Lombardia 16 marzo 2015, n. 3263 "Determinazioni in merito all'applicazione della legge regionale 23 marzo 1998, n. 8, relativamente alle opere per la laminazione delle piene";
- la d.g.r. della Lombardia 19 giugno 2015, n. 3723 "Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena e gli indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici";
- il PTR A Navigli Lombardi approvato il 16 novembre 2010 e pubblicato sul BURL il 22 dicembre 2010;

**CONSIDERATO** che:

- gli artt. 78 e 79bis della L.R. 31/2008 e s.m.i. classificano "il territorio regionale



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

di bonifica e irrigazione in comprensori quali unità omogenee sotto il profilo idrografico e idraulico da risultare funzionali alle esigenze di programmazione, esecuzione e gestione dell'attività di bonifica di irrigazione e di difesa del suolo" e prevedono il riordino dei consorzi di bonifica, tra i quali anche il Consorzio n. 2 "Est-Ticino Villoresi";

- con la d.g.r. 23 ottobre 2015, n. 4229 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica", Regione Lombardia ha:
  - definito l'elenco dei corsi d'acqua che costituiscono il Reticolo Idrico Principale (Allegato A);
  - individuato il reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi (allegato C);
  - definito che il Consorzio svolga funzioni di polizia idraulica sul reticolo di cui all'allegato C, oltre alla competenza per il rilascio dei pareri di compatibilità degli interventi con il regime idraulico dei corsi d'acqua e determini l'importo dei canoni e provveda al loro ed introito;
  - con l'art. 80, comma 6 bis) della L.R. 31/2008 e s.m.i. si prevede che i Consorzi di Bonifica possano stipulare apposita convenzione con la Regione per la gestione del reticolo idrico principale;

**CONSIDERATO** inoltre che:

- con d.g.r. 9 marzo 2011, n. 1419 è stata definita la riorganizzazione della gestione idraulica del sistema dei Navigli milanesi, con l'attribuzione dei canali demaniali Naviglio Grande, Naviglio di Pavia, Naviglio di Bereguardo, Naviglio Martesana e Naviglio di Paderno al reticolo di bonifica e il loro contestuale affidamento al Consorzio est Ticino Villoresi per la gestione, la manutenzione nonché l'esercizio delle attività e delle funzioni di polizia idraulica;
- con d.g.r. 12 dicembre 2008, n. 8657, è stata affidata al Consorzio Est Ticino Villoresi la predisposizione di un Piano Strategico per la valorizzazione dell'area dei Navigli lombardi, trasmesso alla Regione nel 2011 e aggiornato nel 2014, che individua il fabbisogno di interventi straordinari per il recupero dei Navigli e ne stima le risorse necessarie in conformità con il Piano Territoriale d'Area Regionale dei Navigli Lombardi contenuto nel Piano Territoriale Regionale;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

- 
- ai fini di una migliore organizzazione e funzionalità della gestione dei Navigli, il cui affidamento al Consorzio di Bonifica è stato confermato con successiva d.g.r. 23 ottobre 2015, n. 4229 sopra richiamata, e degli interventi sugli stessi con riguardo allo sviluppo della navigazione e della fruizione collettiva che interessa tali canali e le relative pertinenze, Regione Lombardia ritiene di finanziare lo svolgimento di attività, da parte del Consorzio per:
    - l'aggiornamento della ricognizione delle criticità infrastrutturali dei Navigli;
    - la progettazione e la realizzazione di interventi urgenti e di somma urgenza per la tutela dei canali e delle relative opere (sponde, strutture per la navigazione, alzaie, ...);
    - la gestione e vigilanza delle strutture per la navigazione e del corretto utilizzo del demanio da parte dei fruitori;
    - l'approntamento di misure a favore della sicurezza della fruizione collettiva;

**CONSIDERATO** altresì che:

- l'art. 3, comma 108, lettere e), i), k), l), della Legge Regionale della Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1 stabilisce che è di competenza regionale:
  - la progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche e di difesa del suolo;
  - la realizzazione delle opere idrauliche e della manutenzione del territorio anche avvalendosi dei comuni e delle comunità montane, delle province, ovvero di consorzi tra enti locali, nonché dei consorzi di bonifica e degli enti strumentali regionali in funzione delle competenze loro attribuite;
  - l'individuazione delle acque che costituiscono il Reticolo Idrico Principale sul quale la Regione stessa esercita le funzioni di polizia idraulica;
  - la realizzazione di opere di pronto intervento sui corsi d'acqua costituenti il reticolo idrico principale;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

- lo svolgimento del servizio di piena;
- l'art. 8, comma 13, lettere m) e o) della Legge Regionale 22 del 5 agosto 2015 con cui si stabilisce che l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle grandi derivazioni d'acqua pubblica, di cui all'art. 6 del r.d.1775/1933, nonché l'esercizio di ogni altra funzione amministrativa di cui al r.d. 1775/1933 spetta a Regione;
- con l'art. 1 della Legge Regionale della Lombardia 27 dicembre 2006 n. 30 e s.m.i.:
  - è stato istituito il Sistema Regionale e, negli allegati A1 e A2 della medesima legge, sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono, tra i quali sono compresi i Consorzi di Bonifica;
  - i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli Enti del Sistema;
  - le modalità di raccordo tra la Regione e gli Enti di cui agli allegati A1 e A2 della medesima legge, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate, la disciplina dell'effettivo esercizio e la relativa data di decorrenza sono stabilite con apposite convenzioni, predisposte secondo schemi approvati dalla Giunta regionale della Lombardia;

**RILEVATO** che:

- sul territorio ricadente nel comprensorio di bonifica e di irrigazione n. 2 "Est-Ticino Villoresi", di competenza del Consorzio, negli ultimi anni si sono ripetutamente verificate problematiche idrauliche che richiedono, tra l'altro, anche un adeguato presidio ed un buon livello di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua;
- il reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, con d.g.r. 3 luglio 2015 n. 3792 "Modifica ed integrazione alla d.g.r. 31 ottobre 2014 n. 2591 riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica" e d.g.r. 23 ottobre 2015, n. 4229 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica", è stato ulteriormente ampliato con l'inserimento di corsi d'acqua provenienti sia dal Reticolo Idrico Principale di competenza di Regione Lombardia che dai Reticoli Idrici



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

Minori comunali;

- in tale territorio, i reticoli idrici e canali (irrigui, di bonifica e di navigazione) sono strettamente interconnessi e il Consorzio, può contribuire significativamente alla gestione unitaria dei reticoli, al fine di mantenere in efficienza il delicato equilibrio fra i vari corsi d'acqua;
- tale territorio risulta particolarmente vulnerabile dal punto di vista della difesa del suolo e della salvaguardia idraulica degli abitati e del territorio rurale anche a causa delle forti modifiche antropiche imposte al paesaggio e alle acque;
- negli ultimi anni tale vulnerabilità ha imposto alla Regione Lombardia di intervenire con molteplici attività e rilevante impegno economico, attraverso il finanziamento di numerosi interventi d'urgenza e somma urgenza oltre che nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente, e della Tutela del Territorio e del Mare il 4 novembre 2010;
- per la realizzazione e gestione di alcuni di questi interventi, anche ricadenti su corsi d'acqua del reticolo di cui all'Allegato A alla presente convenzione, Regione Lombardia ha richiesto ed ottenuto il supporto del Consorzio Est Ticino Villoresi, con il quale ha stipulato apposite convenzioni;
- in vista della ricadute organizzative conseguenti alla riforma della pubblica amministrazione (l. 56 del 7 aprile 2014), che ridisegna confini e competenze della amministrazione a livello locale, le professionalità tecniche della Regione – indispensabili per la compiuta trattazione della materia - non potranno essere rafforzate a breve;

**RITENUTO** necessario che Regione Lombardia, ai fini della tutela della pubblica incolumità e della salvaguardia idraulica del territorio, si adoperi in maniera sinergica per sorvegliare i corsi d'acqua al fine, attivare il Servizio di Piena, progettare e realizzare lavori urgenti e di manutenzione rilasciare parere di compatibilità idraulica oltre a:

- svolgere le istruttorie tecniche relativa a:
  - istanze per il rilascio di nulla osta idraulici;
  - istanze per il rilascio di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla d.g.r. 4229/15;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

- le istanze per il rilascio di concessioni di derivazione, varianti e rinnovi ai sensi del r.d. 1775/1933, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dal R.R. n. 2/2006;
- approvazione dei progetti di nuovi invasi o di regolarizzazione di invasi esistenti;
- approvazione dei progetti di gestione degli invasi di cui all'art. 114 d.lgs. 152/06 e per tutte le operazioni di gestione dei sedimenti che richiedano un assenso di tipo tecnico;
- svolgere attività tecnica di verifica e accertamento:
  - ai sensi del Capo VII del r.d. 523/1904, relativamente al rispetto delle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni assentite;
  - ai sensi del r.d. 1775/1933, relativamente al rispetto delle concessioni di derivazione e agli obblighi ambientali previsti dal d.lgs. 152/06;
- svolgere le attività di vigilanza sugli invasi, così come previste dai disciplinari di gestione, su indicazione di Regione;

**RILEVATA** la necessità che Regione Lombardia provveda all'espletamento delle attività soprarichiamate, oggetto della allegata convenzione, in quanto materie di competenza ai sensi del d.lgs. 112/98 e s.m.i.;

**DATO ATTO** che a far data dal 1 gennaio 2016 i canoni sulle concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche, di cui all'articolo 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10, attinenti al sistema dei navigli, come descritto all'allegato C della presente Convenzione, possono essere introitabili dal Consorzio e i relativi proventi è utile alla Regione che siano utilizzati dal Consorzio con le procedure previste dalla allegata convenzione;

**VERIFICATA** la disponibilità del Consorzio ad avviare una sperimentazione che estende le attività già esercitate per il reticolo irriguo e dei canali di navigazione anche al reticolo dei corsi d'acqua naturali di competenza regionale, senza peraltro intervenire sulla attribuzione delle competenze che restano stabilite dalla normativa vigente;





**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

**VERIFICATO** che allo svolgimento in via sperimentale delle attività sopra richiamate il Consorzio potrà fare fronte:

- utilizzando gli introiti dei canoni di concessione di uso delle acque relativi a tutte le derivazioni d'acqua, afferenti al reticolo di cui all'Allegato C della convenzione, di cui all'articolo 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10,
- per l'annualità in corso, con i seguenti contributi, ai fini dall'espletamento delle attività oggetto di convenzione 35.000,00 € a valere sul capitolo di spesa 10.03.000533 del bilancio regionale per l'annualità 2015, da destinare alla realizzazione di attività di promozione e vigilanza delle vie d'acqua;

**RITENUTO** che:

- le competenze tecniche di gestione delle acque e dei corsi d'acqua naturali e artificiali debbano essere assunte da un solo soggetto, appartenente al Sistema regionale, che già opera su tale ambito territoriale, caratterizzato da una stretta connessione tra reticoli idrici e canali;
- tale modalità organizzativa comporta una razionalizzazione delle competenze e una migliore gestione delle professionalità interne alla pubblica amministrazione nel suo complesso;
- il carattere sperimentale della convenzione, non modificando in alcun modo le attribuzioni delle competenze, consentirà in qualunque momento agli enti contraenti di richiedere una verifica degli obbiettivi ed una eventuale revisione degli stessi, in ragione delle evidenze emergenti nel corso delle attività;
- il Comitato tecnico istituito dalla Convenzione consente sia una verifica continua dell'operato del Consorzio nell'esecuzione delle attività previste, sia la possibilità di implementare proposte riguardanti attività integrative, che di redigere interventi modificativi delle attività previste dalla convenzione;

**RILEVATO** altresì che:

- alcuni contenuti della d.g.r 23 ottobre 2015, n. 4229 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica", hanno necessità di essere meglio esplicitati al fine di coordinare e semplificare l'attività di polizia idraulica dei Consorzi di Bonifica e pertanto anche l'attività consortile del Consorzio Est Ticino Villoresi sui corsi d'acqua oggetto della presente convenzione;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

- necessita specificare la competenza in merito alla determinazione dei canoni regionali di escavazione di materiali inerti dagli alvei dei corsi d'acqua;
- necessita apportare modifiche e integrazioni agli allegati alla stessa deliberazione A, C, D, E, F;

**VISTO** il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura approvato con D.C.R. n. 78 del 09/07/2013 e la declinazione dello stesso nella missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, programma 9.1 – Difesa del Suolo;

**DATO ATTO** che agli oneri derivanti dall'espletamento delle attività di gestione, per opere realizzate all'interno della programmazione regionale o, a fronte di specifici accordi, per quelle eseguite al di fuori della programmazione regionale farà fronte Regione Lombardia mediante i capitoli di bilancio 10.03.000533 del bilancio regionale per l'annualità 2015, da destinare alla realizzazione di attività di promozione e vigilanza delle vie d'acqua;

**All'unanimità dei voti** espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

per i motivi in premessa indicati:

1. di approvare la convenzione sperimentale allegata per la gestione di parti del reticolo idrico principale e delle vie navigabili del sistema dei navigli milanesi (All. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che a far data dal 1 gennaio 2016 i canoni sulle concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche, di cui all'articolo 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10, attinenti al sistema dei navigli, come descritto all'allegato C dell'allegata Convenzione (All.1), siano introitabili dal Consorzio e i relativi proventi siano utilizzati dal Consorzio stesso con le procedure previste dalla allegata convenzione;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

3. di assegnare, per il 2015, al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, ai fini dall'espletamento delle attività oggetto di convenzione le somme di 35.000,00 € a valere sul capitolo di spesa 10.03.000533 del bilancio regionale per l'annualità 2015, da destinare alla realizzazione di attività di promozione e vigilanza delle vie d'acqua;
4. di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità di trasferire, con successivo provvedimento, al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, la somma di 35.000,00 € a valere sul capitolo di spesa 10.03.000533 del bilancio regionale per l'annualità 2015, da destinare alla realizzazione di attività di promozione e vigilanza delle vie d'acqua;
5. di dare mandato al Dirigente del Coordinamento delle Sedi Territoriali di sottoscrivere la Convenzione con il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;
6. di approvare le modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 4229/2015 (All. 2) per meglio definire le modalità di gestione della polizia idraulica sul reticolo consortile da parte dei Consorzi di Bonifica, specificare la competenza in merito alla determinazione dei canoni regionali di escavazione di materiali inerti dagli alvei dei corsi d'acqua e apportare modifiche e integrazioni agli allegati alla stessa deliberazione A, C, D, E, F;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI  
PER ATTIVITA' DA SVOLGERSI SU PARTI DEL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE E PER LA  
FRUIZIONE DELLE VIE NAVIGABILI DEL SISTEMA DEI NAVIGLI MILANESI**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, negli Uffici del \_\_\_\_\_, siti in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

tra

Regione Lombardia, di seguito semplicemente "Regione", codice fiscale n. \_\_\_\_\_, nella persona del \_\_\_\_\_, Dott. \_\_\_\_\_, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del \_\_\_\_\_

e

il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, di seguito semplicemente anche Consorzio, nella persona del Presidente/Direttore *pro tempore*, Dott. \_\_\_\_\_, a ciò incaricato con deliberazione del C.d.A. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**VISTI:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici" e s.m.i.;
- la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione"
- la Legge Regionale della Lombardia 23 marzo 1998 n. 8 "Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale";
- la Legge Regionale della Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112" e s.m.i.;
- la Legge Regionale della Lombardia 14 luglio 2003, n. 10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali" ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i. ;
- l'art. 1 della Legge Regionale della Lombardia 27 dicembre 2006, n. 30 e s.m.i. "Disposizioni

- legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007";
- la Legge Regionale della Lombardia 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" che affida ai Consorzi di Bonifica ampie competenze nell'ambito del proprio comprensorio di riferimento per la gestione e valorizzazione della rete di canali artificiali e del territorio rurale all'intorno, anche attraverso appositi accordi con gli altri enti interessati a tali azioni;
  - l'art. 6 della Legge Regionale della Lombardia 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale";
  - la legge regionale 19 gennaio 1973, n. 6, riguardante gli interventi in materia di opere pubbliche, porti e vie navigabili;
  - la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 "Disciplina del settore dei trasporti", recante la disciplina in materia di demanio della navigazione;
  - la d.g.r. della Lombardia 5 marzo 2001, n. 3699 "Direttive per l'applicazione della legge regionale 23 marzo 1998, n. 8 in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale;
  - la d.g.r. n. X/4229 del 23 ottobre 2015 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica";
  - la d.g.r. della Lombardia 16 marzo 2015, n. 3263 "Determinazioni in merito all'applicazione della legge regionale 23 marzo 1998, n. 8, relativamente alle opere per la laminazione delle piene"
  - la d.g.r. della Lombardia 19 giugno 2015, n. 3723 "Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena e gli indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici";
  - il Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26";
  - il PTR Navigli Lombardi approvato con d.c.r. IX/72 del 16 novembre 2010 e pubblicato sul BURL il 22 dicembre 2010;

**CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 3, comma 108, lettere e), i), k), l), della Legge Regionale della Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1 stabilisce che è di competenza regionale:
  - la progettazione, realizzazione e gestione delle opere idrauliche e di difesa del suolo;
  - la realizzazione delle opere idrauliche e della manutenzione del territorio anche avvalendosi dei comuni e delle comunità montane, delle province, ovvero di consorzi tra enti locali, nonché dei consorzi di bonifica e degli enti strumentali regionali in funzione delle competenze loro attribuite;
  - l'individuazione delle acque che costituiscono il Reticolo Idrico Principale sul quale la Regione stessa esercita le funzioni di polizia idraulica;
  - la realizzazione di opere di pronto intervento sui corsi d'acqua costituenti il reticolo idrico principale;
  - lo svolgimento del servizio di piena;
- l'art. 8, comma 13, lettere m) e o) della Legge Regionale 22 del 5 agosto 2015 con cui si stabilisce che l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle grandi derivazioni d'acqua pubblica, di cui all'art. 6 del r.d. 1775/1933, nonché l'esercizio di ogni altra funzione amministrativa di cui al r.d. 1775/1933 spetta a Regione;

- con d.g.r. 9 marzo 2011, n.1419 è stata definita la riorganizzazione della gestione idraulica del sistema dei Navigli milanesi, con l'attribuzione dei canali demaniali Naviglio Grande, Naviglio di Pavia, Naviglio di Bereguardo, Naviglio Martesana e Naviglio di Paderno al reticolo di bonifica e il loro contestuale affidamento al Consorzio Est Ticino Villoresi per la gestione, la manutenzione nonché l'esercizio delle attività e delle funzioni di polizia idraulica;
- con d.g.r. 23 ottobre 2015, n. 4229 "Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica":
  - è stato definito l'elenco dei corsi d'acqua che costituiscono il Reticolo Idrico Principale (Allegato A alla d.g.r. 4229/15);
  - è stato individuato il reticolo idrico di competenza del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi (Allegato B alla d.g.r. 4229/15);
- con l'art. 1 della Legge Regionale della Lombardia 27 dicembre 2006 n. 30 e s.m.i.:
  - è stato istituito il Sistema Regionale e, negli allegati A1 e A2 della medesima legge, sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono, tra i quali sono compresi i Consorzi di Bonifica;
  - i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli Enti del Sistema;
  - le modalità di raccordo tra la Regione e gli Enti di cui agli allegati A1 e A2 della medesima legge, la puntuale individuazione dei compiti e delle attività affidate, la disciplina dell'effettivo esercizio e la relativa data di decorrenza sono stabilite con apposite convenzioni, predisposte secondo schemi approvati dalla Giunta regionale della Lombardia;
- con l'art.80, comma 6 bis) della L.R. 31/2008 e s.m.i. si prevede che i Consorzi di Bonifica possano stipulare apposita convenzione con la Regione per la gestione del reticolo idrico principale;
- sul territorio ricadente nel comprensorio di bonifica e di irrigazione n. 2 "Est Ticino Villoresi", di competenza del Consorzio, negli ultimi anni si sono ripetutamente verificate problematiche idrauliche che richiedono, tra l'altro, anche un maggior presidio ed un adeguato livello di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua;
- tale territorio risulta particolarmente vulnerabile dal punto di vista della difesa del suolo e della salvaguardia idraulica degli abitati e del territorio rurale;
- negli ultimi anni tale vulnerabilità ha imposto alla Regione Lombardia di intervenire con molteplici attività e rilevante impegno economico, attraverso il finanziamento di interventi nell'ambito dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente, e della Tutela del Territorio e del Mare il 4 novembre 2010, ed opere di pronto intervento e manutenzione finanziate da Regione Lombardia;
- nel territorio in esame è stato individuato il Reticolo Idrico Principale con l'allegato A) della d.g.r. della Lombardia n. 4229 del 23/10/2015 oltre a una serie di corsi d'acqua afferenti al demanio della navigazione (Allegato C alla presente convenzione);
- in tale territorio, i reticoli idrici e canali (irrigui, di bonifica e di navigazione) sono strettamente interconnessi e il Consorzio, può contribuire significativamente alla gestione unitaria dei reticoli, al fine di mantenere in efficienza il delicato equilibrio fra i vari corsi d'acqua;
- considerato che in vista della ricadute organizzative conseguenti alla riforma della pubblica amministrazione (l. 56 del 7 aprile 2014), che ridisegna confini e competenze della amministrazione a livello locale, le professionalità tecniche della Regione – indispensabili per la compiuta trattazione della materia - non potranno essere rafforzate a breve;
- il Consorzio, disponendo delle professionalità adeguate e della competenza necessaria:
  - ha già realizzato, in tempi recenti, interventi di regimazione idraulica/difesa del suolo nel

territorio di che trattasi, contribuendo quindi all'incremento del livello di sicurezza;

- gestisce le derivazioni di acque agli utenti irrigui afferenti al sistema di sua competenza;
- gestisce l'introito dei contribuenti irrigui, comprensoriali, di falda e di polizia idraulica, provvedendo alla manutenzione dei canali e all'accertamento di eventuali inadempienze;

- ai fini di una migliore organizzazione e funzionalità degli interventi, Regione Lombardia ritiene, relativamente ai corsi d'acqua di cui all'Allegato A alla presente convenzione, di avvalersi del Consorzio per:

- sorvegliare i corsi d'acqua al fine, da un lato, di mantenere e migliorare il regime idraulico ai sensi del r.d. 523/1904, e dall'altro, di garantire il rispetto delle disposizioni del capo VII del r.d. 523/1904, del r.d. 1775/1933, del r.d. 1285/1920 capo IX, della LR 8/98 collaborando inoltre, con gli enti preposti, al controllo previsto dal d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche;
- attivare nei tratti arginati le procedure del r.d. 2669/37 e svolgere il presidio territoriale previsto dalle "Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena ed indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici" (d.g.r. 3723/15) relative al servizio di piena e al presidio territoriale idraulico come previste dai redigendi Quaderni di presidio;
- progettare e realizzare lavori urgenti e di somma urgenza per la tutela dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idrico principale di competenza regionale;
- programmare ed eseguire la manutenzione della vegetazione in alveo e sulle sponde tenendo conto degli aspetti idraulici e ambientali con riguardo al fatto che trattasi di corsi d'acqua naturali;
- programmare e realizzare la manutenzione dei sedimenti accumulati negli alvei, risezionando o rimuovendo i materiali accumulati nelle sezioni critiche, prevedendo qualora si tratti di materiali che presentino un valore economico una procedura di alienazione pubblica condotta con la massima trasparenza e l'introito degli indennizzi corrispondenti al bilancio regionale;
- individuare ed eseguire interventi di ordinaria manutenzione delle opere idrauliche esistenti la cui conservazione è ritenuta rilevante per la tutela della pubblica incolumità,
- individuare l'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria e di realizzazione di nuove opere di difesa/regimazione;
- realizzare interventi di manutenzione idraulica o di opere idrauliche sulla base di programmi approvati da Regione;
- rilasciare parere idraulico su progetti ed opere che interferiscono con regime delle acque e le stabilità ed efficienza delle opere idrauliche e la stabilità di argini o sponde, anche partecipando, opportunamente delegati, a Conferenze dei Servizi istruttorie o decisorie;
- svolgere le istruttorie tecniche relativa a:
  - istanze per il rilascio di nulla osta idraulici;
  - istanze per il rilascio di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla d.g.r. 4229/15;
  - le istanze per il rilascio di concessioni di derivazione, varianti e rinnovi ai sensi del r.d. 1775/1933, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dal R.R. n. 2/2006;
  - approvazione dei progetti di nuovi invasi o di regolarizzazione di invasi esistenti;
  - approvazione dei Progetti di gestione degli invasi di cui all'art. 114 d.lgs. 152/06 e per tutte le operazioni di gestione dei sedimenti che richiedano un assenso di tipo tecnico;
- svolgere attività tecnica di verifica e accertamento:
  - ai sensi del Capo VII del r.d. 523/1904, relativamente al rispetto delle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni assentite;
  - ai sensi del r.d. 1775/1933, relativamente al rispetto delle concessioni di derivazione e agli

obblighi ambientali previsti dal d. lgs. 152/06;

- svolgere le attività di vigilanza sugli invasi, così come previste dai disciplinari di gestione, su indicazione di Regione;
- con d.g.r. 12 dicembre 2008, n. 8657, è stata affidata al Consorzio Est Ticino Villoresi la predisposizione di un Piano Strategico per la valorizzazione dell'area dei Navigli lombardi, trasmesso alla Regione nel 2011 e aggiornato nel 2014, che individua il fabbisogno di interventi straordinari per il recupero dei Navigli e ne stima le risorse necessarie;
- ai fini di una migliore organizzazione e funzionalità della gestione dei Navigli, il cui affidamento al Consorzio di Bonifica è stato confermato con successiva d.g.r. 23 ottobre 2015, n. 4229 sopra richiamata, e degli interventi sugli stessi con riguardo allo sviluppo della navigazione e della fruizione collettiva che interessa tali canali e le relative pertinenze, Regione Lombardia ritiene di finanziare lo svolgimento di attività, da parte del Consorzio per:
  - l'aggiornamento della ricognizione delle criticità infrastrutturali dei Navigli nell'ambito del Piano Strategico sopracitato;
  - la progettazione e la realizzazione di interventi per la tutela dei canali e delle relative opere (sponde, strutture per la navigazione, alzaie...);
  - la gestione e vigilanza delle strutture per la navigazione e del corretto utilizzo del demanio da parte dei fruitori;
  - l'approntamento di misure a favore della sicurezza della fruizione collettiva.

**tutto ciò premesso,**

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### *Articolo 1 – Premesse*

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e delineano i presupposti per individuare il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi quale Ente di riferimento per lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 4.

### *Articolo 2 – Oggetto*

1. La presente Convenzione individua e disciplina gli ambiti di attività che il Est Ticino Villoresi di Bonifica è chiamato a svolgere sui reticoli idrici e opere idrauliche di cui al successivo comma 2, come definiti per ogni tipologia di condizioni e modalità di esecuzione, e definisce i ruoli, gli ambiti di collaborazione con la Regione e le risorse per l'espletamento di tali attività. Il Consorzio esercita tali attività per conto di Regione Lombardia, essendo quindi legittimato dalla stessa in ogni suo compito verso terzi.

2. I reticoli sono quelli descritti nei seguenti allegati:

- Allegato A – Reticolo principale su cui Regione rimane titolare della funzione di Autorità idraulica e rimane l'unico soggetto legittimato a formalizzare provvedimenti concessori, di nulla osta od autorizzatori, nonché l'introito dei canoni od indennizzi inerenti il bene demaniale e le relative pertinenze;
- Allegato B – Vasche di laminazione, riguardanti il reticolo principale di cui al precedente Allegato A;
- Allegato C – Sistema dei Navigli, già gestito dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi ai sensi delle leggi regionali vigenti e dei relativi atti attuativi richiamati nelle premesse.

3. Resta inteso che la convenzione non è operativa nel caso di presenza di conflitti di interesse su specifiche attività relative a situazioni puntuali sul reticolo od opere idrauliche di cui agli allegati A e B.

### *Articolo 3 – Durata e rinnovo*



1. La presente Convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione delle parti contraenti fino al 31/12/2018. Alla sua scadenza la convenzione è rinnovabile previo assenso delle parti.
2. Almeno 60 giorni prima della scadenza il Consorzio e la Regione dovranno manifestare per iscritto la propria volontà di rinnovo della Convenzione. In assenza di tale comunicazione la Convenzione si intende risolta.
3. In caso di gravi inadempimenti del Consorzio rispetto agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, Regione si riserva la facoltà di recedere dalla stessa, previa comunicazione scritta e fatti salvi gli eventuali danni conseguenti agli obblighi non assolti.
4. In caso di non adeguate risorse a disposizione per l'espletamento delle attività, il Consorzio si riserva la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, previa comunicazione scritta.

#### *Articolo 4 – Ambiti di intervento e attività richieste al Consorzio*

1. Il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi si impegna ad agire, in base alle risorse disponibili ed alla Programmazione annuale delle attività di cui al successivo art. 5.5, nei seguenti ambiti di intervento e attività, riferendo alla Regione:

a) Monitoraggio e controllo dei corsi d'acqua di cui all'Allegato A

- effettua sopralluoghi periodici di verifica dello stato dei luoghi finalizzati a valutare le situazioni di pericolo e/o degrado del corso d'acqua, individuando le cause, le opere o cose soggette a pericolo e proponendo gli interventi di ripristino ritenuti opportuni;
- a seguito di richiesta specifica degli uffici regionali competenti effettua sopralluoghi puntuali sul reticolo affidato;
- acquisisce e fornisce dati sul reticolo al fine di migliorare il monitoraggio e migliorare la conoscenza dello stesso anche in coordinamento con gli uffici regionali;
- verifica le necessità di manutenzione del reticolo, in particolare:
  - la presenza di vegetazione in alveo o sulle sponde in posizione di pericolo e definisce le attività necessarie alla sua rimozione e al ripristino della sicurezza;
  - l'accumulo di materiale litoide o altro materiale che possa ostacolare il regolare deflusso provvedendo, alla rimozione ai fini del ripristino dell'efficienza idraulica, predisponendo, nel caso di materiale di valore economico l'introito degli indennizzi al bilancio regionale;
  - le opere idrauliche danneggiate che necessitano di interventi, definendo la fattibilità di interventi di ripristino dell'efficienza;
- controlla le attività di svasso dei Progetti di gestione degli invasi di gestori privati non aventi funzione di regimazione idraulica o aventi funzione di regimazione idraulica ma affidati ad altri gestori (D.M. 30/06/2004);
- fornisce, su richiesta degli uffici regionali, dati e informazioni sull'avanzamento delle attività affidate;

b) Interventi di consolidamento, ripristino, riqualificazione e miglioramento dei corsi d'acqua di cui all'Allegato A e delle relative pertinenze

- esegue autonomamente i lavori di manutenzione ordinaria sul reticolo, anche nei casi di somma urgenza e urgenza, fino ai limiti previsti nella Programmazione annuale delle attività, previa comunicazione agli uffici regionali competenti;
- in collaborazione con il Comitato tecnico, elabora una Programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di nuove opere necessarie per i corsi d'acqua;
- esegue progettazione, affidamento lavori, direzione lavori e collaudo dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e quanto altro necessario al fine di assicurare il buon regime delle acque

che vi transitano e per garantire la difesa idraulica dei territori attraversati dal corso d'acqua stesso;

c) Attività istruttoria tecnica delle istanze relative al demanio di cui all'Allegato A

- su puntuale richiesta degli uffici regionali, svolge l'istruttoria tecnica, garantendo il rispetto dei tempi del procedimento regionale, relativa:
  - all'espressione di autorizzazione idraulica nel corso di Conferenze dei Servizi istruttorie o decisorie su progetti ed opere che interferiscono con il regime delle acque e la stabilità ed efficienza delle opere idrauliche e degli argini o sponde;
  - alle istanze di concessione per occupazione di beni del demanio idrico, valutando la rispondenza della documentazione presentata con lo stato dei luoghi, calcolando l'ipotesi di importo dei canoni dovuti e trasmettendo le risultanze di tale attività agli uffici regionali competenti attraverso adeguata Relazione Tecnica – nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla d.g.r. 4229/15;
  - alle istanze di nulla osta idraulico inerenti opere o usi che possono interferire con il regime dei corsi d'acqua ed il regolare deflusso delle acque, valutando la rispondenza della documentazione tecnica presentata con lo stato dei luoghi e trasmettendo le risultanze di tale attività agli uffici regionali competenti attraverso adeguata Relazione Tecnica – nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti dalla d.g.r. 4229/15;
  - alle istanze di derivazione, rinnovo e variante ex r.d. 1775/1933, trasmettendo le risultanze di tale attività agli uffici regionali competenti mediante adeguata Relazione Istruttoria, affinché questi ultimi possano formalizzare il provvedimento;
  - alle istanze di realizzazione di invasi a diverso uso, ai sensi della l.r. 8/98, trasmettendo le risultanze di tale attività agli uffici regionali competenti mediante adeguata Relazione Istruttoria, affinché quest'ultimo possa formalizzare il provvedimento;

d) Attività di gestione e vigilanza del demanio di cui all'Allegato A

- su richiesta degli uffici regionali competenti:
  - per gli invasi di cui non è gestore svolge attività di supporto per vigilanza su dighe, vasche di laminazione e altre opere idrauliche sulla base di specifici disciplinari di gestione, di cui all'art. 9 della L.R. 8/98;
  - verifica le occupazioni del demanio idrico dei corsi d'acqua sia in termini di legittimità tecnico/amministrativa dell'opera che con riguardo al regolare deflusso delle acque, segnalando se tali situazioni siano di ostacolo al regolare deflusso delle acque o presentino irregolarità concessorie;
  - svolge attività tecnica di controllo e verifica sulla realizzazione delle opere e sull'esercizio delle concessioni di grande derivazione rilasciate, anche relativamente agli adempimenti di cui al d.lgs. 152/06;

e) Attività di gestione del demanio di cui all'Allegato B

- su richiesta degli uffici regionali competenti:
  - gestisce vasche di laminazione sulla base di specifici protocolli di gestione approvati da Regione, che svolgerà direttamente anche l'attività di vigilanza su tali opere;
- verifica e segnala alla Sede Territoriale di Regione Lombardia le necessità di manutenzione degli invasi, in particolare:
  - la presenza di vegetazione in alveo o sulle sponde in posizione di pericolo e definisce le attività necessarie alla sua rimozione e al ripristino della sicurezza;
  - l'accumulo di materiale litoide o altro materiale che possa ostacolare gli eventuali organi di manovra provvedendo, alla rimozione ai fini del ripristino dell'efficienza idraulica,

prevedendo, nel caso di materiale di valore economico l'introito degli indennizzi al bilancio regionale;

- le opere idrauliche danneggiate che necessitano di interventi, definendo la fattibilità di interventi di ripristino dell'officiosità;

f) Riqualificazione, gestione e vigilanza dei Navigli (Allegato C)

- aggiorna il Piano Strategico per la valorizzazione dell'area dei Navigli lombardi di cui alle premesse, nel rispetto di quanto contenuto nel citato PTR Navigli Lombardi, con particolare riguardo alla ricognizione degli interventi necessari per il recupero dei canali e alla stima dei relativi costi, proponendolo alla Direzione Generale regionale competente per l'approvazione da parte della Giunta;
- sulla base del Piano Strategico aggiornato, propone al Comitato Tecnico di cui al successivo art. 5 un elenco di interventi pluriennali per il consolidamento spondale dei canali e lo sviluppo della navigazione interna e dell'uso multifunzionale delle vie d'acqua, da attivare secondo quanto previsto dal Programma Annuale approvato dal Comitato, curandone la progettazione (progetti e indagini preliminari) e l'attuazione (direzione lavori, RUP, coordinamento sicurezza, collaudi tecnico-amministrativi);
- definisce limiti e modalità di utilizzo per la navigazione di aree e strutture (ormeggi e scivoli pubblici, luoghi di ormeggio, conche di navigazione), curandone l'eventuale adeguamento e l'apposizione e manutenzione della relativa segnaletica informativa e di sicurezza;
- gestisce, sorveglia e controlla opere, impianti, mezzi, attrezzature, materiali od altri beni attinenti alla navigazione;
- definisce e rende noti limiti e condizioni di fruizione collettiva delle alzaie e degli argini, per la sicurezza della stessa e la compatibilità con gli usi primari, nel rispetto delle previsioni del Programma Regionale della Mobilità Ciclistica di cui alla d.g.r. 11 aprile 2014, n. 1657;
- istruisce le domande di concessione relative a strutture e opere funzionali alle attività di navigazione e rilascia i relativi titoli concessori, ai sensi delle leggi vigenti;
- verifica le occupazioni demaniali correlate alla funzione navigabile dei canali, sanzionando o regolarizzando le eventuali situazioni illecite riscontrate;
- vigila, anche tramite convenzioni con enti terzi, sulla fruizione collettiva del demanio, ivi inclusa la navigazione;
- verifica la delimitazione dei confini demaniali nei casi di erosione delle sponde e accerta eventuali corresponsabilità dei frontisti nelle situazioni di ammaloramento spondale e crolli.

2. Con riferimento alle attività di monitoraggio e verifica di cui al punto a), d) del comma 1 del presente articolo, il Consorzio svolge sorveglianza continua sui corsi d'acqua di cui all'Allegato A e gli invasi di cui all'Allegato B alla presente convenzione affinché venga garantito il regolare deflusso delle acque ed affinché non vengano commessi abusi a danno del bene demaniale di cui trattasi, del buon regime delle acque o della pubblica incolumità, ciò si esplica mediante:

- verifica – con cadenza almeno semestrale – dello stato di conservazione dell'alveo, delle sponde e degli argini (naturali od artificiali), nonché delle opere di regimazione, individuando le eventuali necessità di intervento e quantificando i lavori anche mediante una perizia di spesa;
- verifica – con cadenza almeno semestrale – dello stato della vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea, individuando le eventuali necessità di taglio selettivo e quantificando i lavori anche mediante una perizia sommaria di spesa;
- verifica – con cadenza almeno semestrale - del livello e del quantitativo di materiale accumulato nei corsi d'acqua che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso delle acque e quantificando i lavori anche mediante una perizia di spesa;

- verifica – con cadenza almeno annuale - del rispetto e delle disposizioni dei disciplinari di concessione delle aree del demanio idrico di cui al r.d. 523/1904 e d.g.r. 4229/15;
  - verifica il rispetto delle disposizioni dei disciplinari di esercizio di cui alla l.r. 8/98 e d.g.r. 3263/15 relativamente agli invasi sia ad uso di laminazione delle piene che adibiti ad altro uso, di cui all'Allegato A alla presente convenzione;
  - svolgimento delle attività di manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria relativamente agli invasi ad uso di laminazione di cui all'Allegato B alla presente convenzione, conformemente ai protocolli di gestione;
  - verifica - con cadenza almeno annuale - del rispetto e delle disposizioni di cui alle concessioni rilasciate ai sensi del r.d. 1775/1933, ivi compresi i rilasci del DMV;
  - avvio delle procedure volte alla regolarizzazione di opere esistenti, con riguardo alle interferenze individuate durante la sorveglianza dei corsi d'acqua;
  - vigilanza ed accertamento ai fini della contestazione delle violazioni previste in materia di polizia idraulica ex l.r. 10/09, con riguardo alle interferenze individuate durante la sorveglianza dei corsi d'acqua;
  - svolgimento dell'attività di servizio di piena e presidio territoriale idraulico e idrogeologico previsto dalle "Direttive per l'espletamento del Servizio di Piena ed indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici" (d.g.r. 3723/15) come previste dai redigenti Quaderni di presidio.
3. il Consorzio trasmette a Regione entro le scadenze previste dal Comitato tecnico di cui all'art. 6, una proposta di Programma annuale delle attività previste per l'anno seguente, una Relazione consuntiva sulle attività svolte in attuazione del Programma annuale dell'anno precedente, comprensiva di una scheda di sintesi per ogni corso d'acqua di cui all'allegato A e degli invasi di cui all'Allegato B, con evidenza dei risultati conseguiti, delle risorse impiegate e delle maggiori problematiche da risolvere.
4. Il Consorzio, per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti, potrà avvalersi di Enti parco, Enti locali e altri soggetti presenti sul territorio, pur rimanendo unico interlocutore di Regione e responsabile delle attività affidate con la presente convenzione.
5. Nell'espletamento delle attività sopra menzionate il Consorzio dovrà rispettare quanto stabilito dalle norme e discipline vigenti in materia.

#### *Articolo 5 – Programmazione delle risorse - Impegni di Regione*

1. I canoni relativi alle concessioni per occupazione di beni del demanio idrico e l'uso delle acque attinenti i corsi d'acqua di cui all'Allegato A saranno riscossi ed introitati da Regione.
2. I canoni relativi alle concessioni per occupazione di beni del demanio della navigazione e i proventi delle sanzioni per le violazioni connesse alla fruizione del demanio della navigazione di cui all'Allegato C saranno riscossi ed introitati dal Consorzio a partire dal 1° gennaio 2016 e trattenuti per l'esercizio delle connesse funzioni. Il Consorzio comunicherà annualmente alla Regione gli introiti da canoni concessori e sanzioni.
3. I canoni sulle concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche, di cui all'articolo 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10, attinenti al sistema dei navigli, di cui all'allegato C della presente Convenzione, sono introitabili dal Consorzio a partire dal 1° gennaio 2016. Il Consorzio si impegna ad avviare le opportune procedure di convenzionamento con i derivatori. Il Consorzio fornirà con tempestività alla Regione informazioni sulle avvenute riscossioni dei canoni di cui al presente comma, ai fini dell'approvazione e dell'eventuale revisione del Programma annuale per l'annualità cui tali risorse si riferiscono.
4. Nell'ambito del Programma annuale di cui al successivo articolo 6, le somme di cui al punto precedente sono da ripartirsi, salvo situazioni di emergenza o urgenza, in maniera paritaria tra i corsi d'acqua di cui agli allegati A e C alla presente convenzione. Le somme saranno destinate:
  - per le attività riconducibili agli ambiti a), b), c), d) ed f) del punto 1 del presente articolo;

- per la copertura delle spese gestionali documentate, sostenute dal Consorzio in attuazione delle attività previste dalla presente Convenzione, comprensive delle spese generali per la realizzazione degli interventi infrastrutturali, previa verifica del Comitato tecnico.
  - Nell’ambito del citato Programma annuale di cui al punto f) di cui al successivo articolo 6 le somme saranno destinate in congrua percentuale alla realizzazione degli interventi infrastrutturali sui Navigli, riservandone una parte alla copertura degli interventi a risoluzione di criticità urgenti per il verificarsi di eventi imprevedibili o calamitosi, nel rispetto delle previsioni di legge. Qualora tali risorse non siano utilizzate entro l’anno, il Comitato Tecnico ne approverà una nuova programmazione nell’annualità successiva, destinandoli alla realizzazione di interventi infrastrutturali sui Navigli.
5. La Regione riconosce inoltre al Consorzio, per l’anno 2015, 35.000,00 € a valere sul capitolo di spesa 10.03.000533 del bilancio regionale per l’annualità 2015, da destinare alla realizzazione di attività di promozione e vigilanza delle vie d’acqua di cui al punto f) dell’art. 4, comma 1, da individuarsi nell’ambito del Programma annuale di cui al successivo articolo 6.
6. La Regione riconoscerà altresì al Consorzio, risorse nei limiti delle possibilità di bilancio:
- per le attività di manutenzione straordinaria sui reticoli affidati, a valere sui Piani Regionali;
  - per le attività e gli interventi sulle opere idrauliche di cui all’Allegato B, nell’ambito dei Piani Regionali di intervento.
7. La Regione si riserva di reperire e destinare alle attività di cui alla presente convenzione ulteriori risorse, ove ritenuto necessario e urgente.

#### *Articolo 6 – Comitato Tecnico*

1. Il Consorzio ETVilloresi svolge le attività di cui all’articolo 4 sulla base di programmi annuali che, in coerenza con gli atti della programmazione regionale, forniscono il quadro previsionale degli interventi da attuare per ciascun anno di durata della presente Convenzione e delle correlate risorse finanziarie.

Il Programma annuale dettaglia attività, risorse impiegate, tempi e risultati attesi di ciascuna iniziativa.

Il Programma annuale per l’anno 2015, a valere sulle risorse di cui all’art. 5, comma 5, è approvato entro il 10 dicembre 2015.

2. Per la gestione della presente convenzione il Direttore del Coordinamento delle Sedi Territoriali nomina un Comitato Tecnico formato da un rappresentante del Coordinamento delle Sedi Territoriali e di ogni DG regionale interessata. Al Comitato partecipa un rappresentante designato dal Consorzio Est Ticino Villoresi. Tale Comitato, coordinato dal rappresentante del Coordinamento delle Sedi Territoriali:

- approva il Programma annuale delle attività di cui al comma 1, provvedendo alle eventuali revisioni ritenute necessario a seguito delle comunicazioni sugli avvenuti introiti di cui all’art. 5, comma 3; valuta le relazioni annuali del Consorzio a consuntivo;
- vigila sulla piena, tempestiva e corretta attuazione della presente Convenzione;
- fornisce al Consorzio indirizzi e collaborazione per l’esercizio delle attività ad esso affidate;
- decide, in prima istanza, su ogni questione interpretativa;
- definisce le procedure e le modalità attuative per l’espletamento delle attività;
- fornisce un parere in merito alla prosecuzione dell’operatività dell’attuale convenzione alla scadenza del primo triennio e ne propone la risoluzione di fronte a gravi inadempienze da parte del Consorzio;
- allo scadere dell’annualità 2016 effettua una valutazione delle condizioni in essere ed eventualmente propone revisioni in termini di contenuti ed attività, da adottarsi ai sensi del successivo articolo 9.

Nell’ambito del Comitato Tecnico, la DG competente per la tematica trattata si esprime in modo vincolante sulla programmazione delle singole attività e sui relativi risultati.

#### *Articolo 7 - Patto di riservatezza e trattamento dati personali*

1. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 il Consorzio di Bonifica est Ticino Villoresi, nella persona del legale rappresentante, assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati utilizzati nell'esercizio delle attività ad esso affidate. Titolare del trattamento resta Regione, nella persona del suo Presidente pro tempore.

2. Il Consorzio:

- dichiara di essere consapevole che i dati trattati nell'espletamento del servizio sono personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 196/2003, anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
- si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al d.s.g. n. 5709 del 23 maggio 2006, modificato dal d.s.g. n. 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti delle attività ad esso affidate;
- si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e ad impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;
- si impegna a comunicare a Regione ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare Regione, affinché quest'ultimo ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
- si impegna a nominare ed indicare a Regione una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
- si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente Regione in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- si impegna a consentire l'accesso di Regione o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

#### *Articolo 8 – Responsabilità e manleva*

1. Il Consorzio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni commissionategli ai sensi della presente Convenzione e del Programma annuale delle attività. Non potrà essere ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti solo ove dimostri che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare.

2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti è competenza di Regione.

3. Il Consorzio esonera e solleva Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di azioni poste in essere in attuazione della presente Convenzione.

#### *Articolo 9 – Rinuncia, modifiche, controversie*

1. Nel corso di validità della Convenzione l'eventuale rinuncia di una delle parti dovrà essere comunicata all'altra almeno con un anno di anticipo dalla sua decorrenza.

2. Qualsiasi modifica si intenda apportare al testo della presente Convenzione deve essere approvata per iscritto da entrambe le parti, costituendone atto aggiuntivo.

3. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione verranno risolte in via amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_

Per il Consorzio  
Il Presidente/Direttore

\_\_\_\_\_

Per Regione  
Il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Allegato A*

**Reticolo classificato come principale su cui il Consorzio sarà chiamato ad operare**

*(Modificabile e integrabile con specifici atti regionali)*

<i>Num. Progr.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Comuni attraversati</i>	<i>Foce o sbocco</i>	<i>Tratto classificato come principale</i>
MB001	Torrente Guisa o Torrente Merlata o Torrente Fugone	CERIANO LAGHETTO, COGLIATE, MISINTO	Olona	Tutto il corso
MB002	Torrente Pudiga o Torrente Lombra o Torrente Mussa	BARLASSINA, BOVISIO MASCIAGO, CERIANO LAGHETTO, COGLIATE, LIMBIATE, SEVESO	Olona	Tutto il corso
MB003	Torrente Ciszara	CERIANO LAGHETTO, LIMBIATE	Pudiga	Tutto il corso
MB004	Torrente Garbogera	BARLASSINA, BOVISIO MASCIAGO, CESANO MADERNO, COGLIATE, LENTATE SUL SEVESO, LIMBIATE, SEVESO	Roggia Castello	Tutto il corso
MB010	Torrente Molgora	AGRATE BRIANZA, BURAGO DI MOLGORA, CAPONAGO, CARNATE, RONCO BRIANTINO, VIMERCATE, USMATE VELATE	Canale Muzza	Tutto il corso
MB011	Torrente Molgoretta	USMATE VELATE	Molgora	Tutto il corso
MB012	Torrente Cava o La Cava o Torrente La Cava	AICURZIO, BELLUSCO, CAVENAGO DI BRIANZA, MEZZAGO, ORNAGO, SULBIATE	Trobbia	Tutto il tratto
MB013	Rio Vallone	BELLUSCO, BUSNAGO, CAVENAGO DI BRIANZA, CORNATE D'ADDA, MEZZAGO, ORNAGO, RONCELLO, SULBIATE	Trobbia	Tutto il corso
MB014	Torrente Vareggio o Torrente Gura	BUSNAGO, CORNATE D'ADDA, RONCELLO	Trobbia (ramo di Masate)	Tutto il corso (a valle di Colnago nel comune di Cornate d'Adda)
MB015	Torrente o Rio Pissanegra	BELLUSCO, CAVENAGO DI BRIANZA, MEZZAGO, ORNAGO	Trobbia	Tutto il corso a valle del centro abitato di Mezzago
MB016	Canale Deviatore Cava	BELLUSCO	Rio Vallone	Tutto il tratto
MI003	Roggia Gamberina o Roggia Gamberinetta	GAGGIANO, NOVIGLIO, ROSATE, VERNATE	Navigliaccio o Ticinello Occidentale	Tutto il corso
MI007	Torrente Lura	ARESE, LAINATE, RHO	Olona	Tutto il corso fino all'incile dello scolmatore



MI008	Torrente Guisa o Torrente Merlata o Torrente Fugone	ARESE, BOLLATE, CESATE, GARBAGNATE MILANESE, SOLARO	Olona	Tutto il corso fino a via Vismara nei Comuni di Arese/Bollate - MI
MI009	Torrente Nirone o Torrente delle Baragge o Bareggie	BOLLATE, CESATE, GARBAGNATE MILANESE	Olona	Tutto il corso, fino alla via Origona in Comune di Bollate - MI
MI010	Torrente Pudiga o Torrente Lombra o Torrente Mussa o Torrente Viamate	SENAGO, SOLARO	Olona	Tutto il corso fino alla strada interpodereale a monte della chiusa in comune di Senago
MI011	Torrente Cisnara	SENAGO, SOLARO	Pudiga	Tutto il corso
MI012	Torrente Garbogera	BOLLATE, NOVATE MILANESE, SENAGO	Roggia Castello	Tutto il corso, fino alla via Stati Uniti d'America in Comune di Senago - MI
MI020	Torrente Molgora	BUSSERO, CASSINA DE PECCHI, GORGONZOLA, LISCATE, MELZO, PESSANO CON BORNAGO, TRUCCAZZANO	Canale Muzza	Tutto il corso
MI022	Torrente e colatore Trobbia e Trobbia ramo di Masateo Torrente Rile e Balestrieri	BASIANO, BELLINZAGO LOMBARDO, CAMBIAGO, GESSATE, GORGONZOLA, INZAGO, MASATE, MELZO, POZZUOLO MARTESANA, TRUCCAZZANO	Canale Muzza	Tutto il corso
MI023	Torrente Cava o La Cava o Torrente La Cava	CAMBIAGO	Trobbia	Tutto il tratto
MI024	Rio Vallone	BASIANO, CAMBIAGO, GESSATE, INZAGO, MASATE	Trobbia	Tutto il corso
MI025	Cavo Ambrosina o Cavo Soltino	BASIANO, GREZZAGO, TREZZANO ROSA	Trobbia	Tutto il corso
MI038	Torrente Vareggio o Torrente Gura	BASIANO	Trobbia (ramo di Masate)	Tutto il corso
MI039	Torrente o rio Pissanegra	CAMBIAGO	Trobbia	Tutto il corso a valle del centro abitato di Mezzago

*Allegato B*

**Vasche di laminazione/ Invasi su cui il Consorzio sarà chiamato ad operare in prima applicazione**  
*(Modificabile e integrabile con specifici atti regionali)*

<b>CORSO ACQUA</b>	<b>Nome Invasi</b>	<b>Prov.</b>	<b>Comune</b>
T. GUISA	EXPO Secondaria	MI	GARBAGNATE MIL.
	EXPO Principale	MI	BOLLATE
	Vasca Cesate	MI	CESATE
		MB	CERIANO LAGHETTO
T. BOZZENTE	Vasca Nerviano	MI	NERVIANO
T. TROBBIA - RAMO DI MASATE	Vasca Inzago	MI	INZAGO
RIO PISSANEGRA		MB	ORNAGO

*Allegato C*  
**Sistema dei Navigli**

<b><i>Denominazione</i></b>	<b><i>Tratto di competenza</i></b>	<b><i>Comuni attraversati</i></b>
Naviglio Grande	Da 300 metri a monte della Strada Provinciale per Turbigo all'intersezione con via Paoli in Milano	Milano, Abbiategrasso, Albairate, Bernate Ticino, Boffalora Sopra Ticino, Buccinasco, Cassinetta Di Lugagnano, Corsico, Cuggiono, Gaggiano, Magenta, Robecchetto Con Induno, Robecco Sul Naviglio, Trezzano Sul Naviglio, Turbigo, Vermezzo
Naviglio di Paderno	Tutto il corso	Paderno D'Adda, Cornate D'Adda
Naviglio di Pavia	Tutto il corso	Milano, Assago, Binasco, Casarile, Rozzano, Zibido San Giacomo, Vellezzo Bellini, Pavia, Rognano, Borgarello, Certosa Di Pavia
Naviglio Martesana	Tutto il corso	Cologno Monzese, Milano, Sesto San Giovanni, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cassano D'Adda, Cassina De Pecchi, Cernusco Sul Naviglio, Gorgonzola, Inzago, Trezzo Sull'Adda, Vaprio D'Adda, Vimodrone
Naviglio di Bereguardo	Tutto il corso	Abbategrasso, Besate, Morimondo, Motta Visconti, Ozero, Trovo, Bereguardo, Casorate Primo

**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA D.G.R. 23 ottobre 2015 n X/4229 - "RIORDINO DEI RETICOLI IDRICI DI REGIONE LOMBARDIA E REVISIONE DEI CANONI DI POLIZIA IDRAULICA".**

**MODIFICHE AL TESTO DI DELIBERA**

Nelle premesse la frase:

*"Ritenuto, a seguito delle risultanze della procedura attivata con le note Z1.2015.0008002, 8114 e 8186, rispettivamente del 6, 10 e 13 agosto 2015, di trasferire al reticolo idrico di competenza del consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi con l'approvazione dell'allegato c alla presente deliberazione, i corsi d'acqua afferenti il Reticolo Idrico Minore denominati «Cavo Lisone», «Cavo Porcheria Tecchione», «Cavo Rile», «Colatore Martina» e «Fosson Morto»;"*

è sostituita dalla frase:

"Ritenuto, a seguito delle risultanze della procedura attivata con le note Z1.2015.0008002, 8114 e 8186, rispettivamente del 6, 10 e 13 agosto 2015, di trasferire al reticolo idrico di competenza del consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi con l'approvazione dell'allegato c alla presente deliberazione, i corsi d'acqua afferenti il Reticolo Idrico Minore denominati «Cavo Lisone», «Ticinello Residuo», «Cavo Rile» e il corso d'acqua afferente al Reticolo Idrico Principale denominato «Fosson Morto»;

Il punto 7 del deliberato è così sostituito:

7. "Di disporre che i Consorzi svolgano le funzioni di polizia idraulica sui canali di bonifica e/o irrigazione di cui all'Allegato C nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento regionale 8 febbraio 2010 - n. 3, calcolando i canoni di polizia idraulica secondo i criteri generali della presente deliberazione in base al regolamento consortile approvato dalla Giunta Regionale, destinandone i proventi alla realizzazione di opere idrauliche sui corsi d'acqua e manutenzione degli stessi. Per le concessioni in essere, non ancora scadute, continuano ad applicarsi i canoni già determinati dai consorzi di bonifica aggiornandoli periodicamente in base alle variazioni dell'indice ISTAT, mentre per le nuove concessioni o per il rinnovo di quelle scadute il canone deve essere determinato in base ai criteri di cui al presente comma."

Nel deliberato sono inseriti i seguenti punti:

13. di disporre che i proventi derivanti dai canoni, relativi alle concessioni di polizia idraulica concernenti il reticolo idrico principale, siano introitati sul capitolo 3.0100.03.5965 e che la previsione di entrata non subirà variazioni, a seguito dell'omogeneizzazione e razionalizzazione dell'allegato F (canoni di Polizia idraulica);

14. di disporre che i proventi derivanti dalle cauzioni di polizia idraulica concernenti il reticolo idrico principale saranno introitati sul capitolo 9.0200.04.8165, con contestuale impegno di spesa sul capitolo 99.01.702.8200;
15. di disporre che le funzioni delegate ai comuni ex art. 3, comma 114, l.r.1/2000 sui corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Minore devono essere svolte secondo quanto stabilito negli allegati «D», «E», «F» e «G» della presente delibera;
16. di approvare lo schema di convenzione tipo per la gestione delle interferenze delle reti tecnologiche ed infrastrutturali esistenti e nuove sul reticolo idrico di competenza regionale con grandi utenti per la regolarizzazione delle concessioni demaniali (Allegato G);
17. di precisare che il rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzativi e la riscossione dei canoni di polizia idraulica sui corsi d'acqua oggetto di convenzione di cui ai punti precedenti rimangono in carico all'Autorità idraulica competente;
18. di stabilire che i canoni delle concessioni demaniali per le interferenze incluse nelle convenzioni in essere tra Regione Lombardia ed i cosiddetti Grandi Utenti siano introitati da Regione Lombardia fino alla scadenza della suddetta convenzione anche nel caso in cui il corso d'acqua interessato dall'interferenza sia stato successivamente trasferito ad altro soggetto competente.
19. di confermare che, il contributo istruttorio, di cui alla d.g.r. 41867/1999 Allegato A, sia pari a zero per le domande di concessione di polizia idraulica;
20. di stabilire che, a partire dal 1 gennaio 2016, saranno applicati i canoni di cui all'allegato F della presente delibera;
21. di disporre che i canoni regionali di escavazione di materiali inerti degli alvei dei corsi d'acqua previsti dal d.lgs. 112 del 31 marzo 1998 art. 89 comma 1 lettera d) siano determinati con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo;
22. di stabilire che le procedure di sdemanializzazione sono riportate nel d.d.s n.7644 del 7 agosto 2014 «Modalità operative per l'espressione del parere sulle aree del demanio idrico fluviale» conformemente a quanto disposto dalla d.g.r. 25 luglio 2014 n. 2176;

I punti 13 e 14 della delibera sono rinumerati con i numeri 23 e 24;

---

#### **MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO "A"**

Nelle premesse le parole: "... rilascio di nulla-osta idraulici relativi ad opere nella fascia di rispetto e pareri di compatibilità idraulica per interventi in aree demaniali sono attribuite ad AIPO. L'Agenzia

potrà rilasciare autonomamente i nulla-osta idraulici attraverso il sistema SIPIU a far tempo dal 1.01.2016.” sono eliminate.

Dall’elenco dei corsi d’acqua appartenenti al Reticolo Idrico Principale della provincia di Milano è eliminato il seguente corso d’acqua perché trasferito nel Reticolo Idrico di Competenza del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi (allegato C):

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o Sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA PP.
MI036	Fosso Fosson Morto	MORIMONDO, ROSATE	Roggia Rile	Tutto il corso	Non iscritto

#### **MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL’ALLEGATO “B”**

Nelle premesse le parole: “...rilascio di nulla-osta idraulici relativi ad opere nella fascia di rispetto e pareri di compatibilità idraulica per interventi in aree demaniali...” e “...Il rilascio diretto dei nulla-osta idraulici attraverso il sistema SIPIUI da parte di AIPO avverrà a far tempo dal 1.01.2016.” sono eliminate.

#### **MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL’ALLEGATO “C”**

L’elenco dei corsi d’acqua appartenenti al Reticolo Idrico di Competenza del Consorzio di bonifica Est Ticino villoresi è integrato con i seguenti corsi d’acqua:

Nome Corso d’acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco acque PP.
4 Gorgonzola	Tutto il corso	Pessano Con Bornago, Gessate	Irrigua	NO
6/2 Gorgonzola	Tutto il corso	Gessate	Irrigua	NO
Cavo Ticinello Residuo	Tutto il corso	Milano	Irrigua	NO

#### **MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL’ALLEGATO “D”**

Al punto 6.1 - Modalità di emissione del parere tecnico vincolante sui Documenti di Polizia idraulica sono apportate le seguenti modifiche:

- nella prima riga il testo “D.G.R. 2591/2014” è sostituito “presente delibera”;
- il penultimo comma con il testo “La nuova procedura decorrerà per gli atti protocollati presso Regione Lombardia a partire dal 1° settembre 2015.” è eliminato;

## **MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO "E"**

Al titolo I – Principi generali, capitolo 2 – Definizioni, paragrafo Concessione demaniale sono apportate le seguenti modifiche:

- nel primo punto elenco la frase: “È soggetta al pagamento del canone demaniale e dell’imposta regionale” è sostituita da “È soggetta al pagamento del canone demaniale raddoppiato secondo le modalità indicate nell’allegato F”
- nel secondo punto elenco la frase: “È soggetta al pagamento del solo canone demaniale.” è sostituita da “È soggetta al pagamento del canone demaniale.”

Al titolo I – Principi generali, capitolo 4 – Autorità Idraulica sono apportate le seguenti modifiche:

- Nel primo comma le parole: “...rilascio di nulla-osta idraulici relativi ad opere nella fascia di rispetto e pareri di compatibilità idraulica per interventi in aree demaniali sono attribuite ad AIPO” sono eliminate.

Al titolo II – CONCESSIONE DEMANIALE, capitolo 1 – Obblighi del concessionario, sono apportate le seguenti modifiche:

- nel comma 5 la frase: *“Il Concessionario è tenuto a corrispondere al Concedente un canone annuo (e la relativa imposta regionale ove dovuta), quantificato...”* è sostituita da: *“Il Concessionario è tenuto a corrispondere al Concedente un canone annuo (eventualmente raddoppiato in caso di occupazione demaniale), quantificato...”*
- nel comma 7 la frase: *“Qualora il canone annuo e la relativa imposta regionale, se dovuta, risultino di importo complessivo superiore a 1.500,00 euro, il concessionario è tenuto a costituire, a favore del Concedente, una cauzione a garanzia pari ad una annualità di canone più imposta regionale se dovuta.”* è sostituita da: *“Qualora il canone annuo, eventualmente raddoppiato in caso di occupazione demaniale, risulti di importo complessivo superiore a 1.500,00 euro, il concessionario è tenuto a costituire, a favore del Concedente, una cauzione a garanzia pari ad una annualità di canone”*

Al titolo III - PROCEDURE RILASCIO DELLE CONCESSIONI, Capitolo A - PROCEDURA RELATIVA AD UNA PRATICA NUOVA sono apportate le seguenti modifiche:

- nel punto 2.8.5.2 la frase: *“...del canone dovuto, nonché delle eventuali imposta e cauzione;”* è sostituita da *“...del canone dovuto, nonché dell’eventuale cauzione;”*
- nel punto 2.9.4.2 la frase: *“...del canone dovuto, nonché delle eventuali imposta e cauzione;”* è sostituita da *“...del canone dovuto, nonché dell’eventuale cauzione;”*
- nel punto 4 la frase: *“...dell’importo complessivo (canone + imposta) per il numero degli anni di durata della concessione.”* è sostituita da *“...dell’importo complessivo del canone (eventualmente raddoppiato in caso di occupazione demaniale) per il numero degli anni di durata della concessione.”*
- *dopo il punto 6.1.2 va aggiunto:*  
6.1.3 Se entro il termine di 90 giorni il richiedente non presenta le ricevute di pagamento di cui al punto 6.1.1 si considera non più interessato alla concessione, pertanto l’autorità idraulica riterrà decaduta la domanda. Qualora il richiedente fosse nuovamente interessato dovrà presentare una nuova istanza.

- dopo il punto 6.2.2 va aggiunto:  
6.2.3 Se entro il termine di 90 giorni il richiedente non si presenta per la sottoscrizione si considera non più interessato alla concessione, pertanto l'autorità idraulica riterrà decaduta la domanda. Qualora il richiedente fosse nuovamente interessato dovrà presentare una nuova istanza.

### **MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO "F"**

Il comma 3 delle note specifiche per le opere S.1 e S.2 le parole "...dovranno essere adeguati entro e non oltre 5 anni." Sono sostituite da: "...dovranno essere adeguati entro 5 anni prorogabili fino ad un massimo di 10 a seconda della complessità tecnica e/o dell'impatto economico o a seconda della numerosità degli interventi. Il Dirigente valuterà caso per caso l'opportunità di proroga."

### **MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO "G"**

Allo schema di Decreto di Concessione vanno apportate le seguenti modifiche:

- dopo il punto 3 va aggiunto
  4. di accertare a carico di \_\_\_\_\_ la somma di Euro \_\_\_\_\_, quale canone di uso delle aree del demanio idrico, con imputazione al capitolo 3.0100.03.5965 del Bilancio dell'esercizio in corso;
- Tutti i punti elenco vengono rinumerati di conseguenza.

Allo schema di Disciplinare di Concessione sono apportate le seguenti modifiche:

- al comma 5 dell'art. 3 le parole "[«se dovuta anche l'imposta» e **l'imposta regionale**]" sono eliminate;
- al comma 1 dell'art. 4 le parole "[«se dovuta anche l'imposta», di cui € «IMPORTO CANONE» per canone e € «IMPORTO IMPOSTA REGIONALE» per imposta regionale (artt. 26,27,28 della L.R. 14 luglio 2003, n. 10 e successive modificazioni) ]" sono eliminate;

Allo schema di Convenzione tra la Giunta Regionale della Lombardia e la Società..... per la gestione delle interferenze di linee tecnologiche / infrastrutture esistenti e nuove sul reticolo idrico di competenza regionale sono apportate le seguenti modifiche:

- Nella premessa d) al punto elenco la frase: "...con il regime idraulico del corso d'acqua l'applicazione dell'imposta regionale viene calcolata sull'occupazione fisica delle pile dei ponti presenti in alveo mentre sarà disapplicata sulla superficie dell'intero sviluppo." è sostituita da: "...con il regime idraulico del corso d'acqua il raddoppio del canone viene calcolato sull'occupazione fisica delle pile dei ponti presenti in alveo mentre è disapplicata sulla superficie dell'intero sviluppo."
- all'art. 4 – Verifica delle interferenze è aggiunto il seguente comma:  
fermo restando gli impegni presi dalla Società, di cui all'articolo 3, il concessionario si impegna:
  1. a non realizzare nessuna opera, anche provvisoria o di intervento di manutenzione, senza aver prima dato comunicazione ed ottenuto autorizzazione dalla Regione Lombardia e dall'AIPo per i corsi d'acqua di competenza;



2. ad attuare tutti i provvedimenti opportuni al fine di garantire la pubblica e privata incolumità e il normale deflusso delle acque tenendo sollevate ed indenni Regione Lombardia ed AIPO da qualsiasi reclamo, pretese o molestie che fossero avanzate da terzi, in dipendenza delle opere oggetto della presente convenzione, per danni, lesioni di diritti e per qualsiasi altro motivo (compresi eventuali rigurgiti causati da eventi di piena).
3. a provvedere a proprie spese, periodicamente, alla pulizia del tratto di alveo interessato dalle opere e comunque ogni volta che, a seguito di eventi di piena, si evidenzia l'ostruzione della sezione idraulica del corso d'acqua sia in corrispondenza del manufatto che nei tratti interessati ad eventuali fenomeni di rigurgito.
4. a farsi carico di ogni ripristino che si rendesse necessario, in conseguenza delle opere oggetto della presente convenzione, alle sponde, ai manufatti Idraulici e le relative pertinenze demaniali.
5. Inserire eventualmente altre prescrizioni...

- all'art. 5 – “Nuove interferenze” il primo comma è sostituito dai seguenti:

[per Società Titolari di linee tecnologiche/infrastrutturali CON caratteristiche ricorrenti e standardizzate es.: attraversamenti aerei linee elettriche/telefoniche o attraversamenti sub alveo linee acquedotto/fognatura /gasdotto ecc.]

La società ....., titolare di linee tecnologiche/infrastrutturali di ..... ha presentato un disciplinare tecnico (Allegato 2) sottoscritto dalle parti dove sono riportate le modalità di realizzazione delle varie tipologie di interferenze numerate.

In caso di realizzazioni di nuove linee interferenti con il demanio idrico di competenza regionale ricomprese nelle tipologie elencate nel Allegato 2, di cui al comma precedente, la Società ..... presenterà istanza in modalità on-line utilizzando il sistema SIPIUI (Sistema Integrato di Polizia Idraulica e Utenze Idriche) per il rilascio della concessione necessaria indicando nell'oggetto di concessione il numero della tipologia di attraversamento ed allegando solo una sezione idraulica nel punto di attraversamento, una documentazione fotografica ed eventuali pareri di altri enti.

[per Società Titolari di linee tecnologiche/infrastrutturali SENZA caratteristiche ricorrenti e standardizzate]

La società ....., In caso di realizzazioni di nuove linee interferenti con il demanio idrico di competenza regionale presenterà istanza in modalità on-line utilizzando il sistema SIPIUI (Sistema Integrato di Polizia Idraulica e Utenze Idriche)

- al comma 1 dell'art. 9 le parole “comprensivo di imposta quando dovuta” sono eliminate;
- All'articolo 11 è aggiunto il seguente comma:

Le nuove interferenze definite dall'articolo 5, rilasciate nel periodo di validità della convenzione, verranno registrate, a carico della Società ....., per il numero di anni dalla data del rilascio fino alla scadenza della presente convenzione.

Allo schema di Convenzione tra il Comune di ..... (singolo o in forma associata con altri comuni) e la Società ..... per la gestione delle interferenze di linee tecnologiche / infrastrutture esistenti e nuove sul reticolo idrico di competenza regionale sono apportate le seguenti modifiche:

- Nel titolo la parola “regionale” è sostituita dalla parola “comunale”;
- la premessa q) è eliminata;

- gli elenchi numerati indicati nelle premesse vengono rinumerati iniziando dalla lettera a);
- all'art. 5 – “Nuove interferenze” il primo comma è sostituito dal seguente:  
La società ....., in caso di realizzazioni di nuove linee interferenti con il demanio idrico di competenza comunale presenterà istanza secondo le modalità previste dalle amministrazioni comunali per il rilascio delle concessioni.
- al comma 1 dell'art. 9 le parole “comprensivo di imposta quando dovuta” sono eliminate;
- All'articolo 11 è aggiunto il seguente comma:  
Le nuove interferenze definite dall'articolo 5, rilasciate nel periodo di validità della convenzione, verranno registrate, a carico della Società ....., per il numero di anni dalla data del rilascio fino alla scadenza della presente convenzione.
- al comma 1 dell'art. 12 le parole “...reticolo idrico principale regionale...” sono sostituite da “...reticolo idrico di competenza comunale...”;

Sul sito di regione Lombardia [www.poliziaidraulica.regione.lombardia.it](http://www.poliziaidraulica.regione.lombardia.it) sarà pubblicato il testo coordinato della d.g.r. 23 ottobre 2015 n. X/4229 con gli aggiornamenti elencati nel presente allegato.